



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Comunicato stampa

MERCATO SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA: CALA L'EFFETTO PNRR

Il consueto rapporto del Centro Studi CNI attesta come il valore dei servizi di progettazione cominci a segnare il passo

Perde forza la spinta propulsiva del PNRR che ha trainato il mercato della progettazione dei servizi di ingegneria e architettura. Nel periodo maggio-agosto 2024 le stazioni appaltanti hanno pubblicato gare per un importo a base d'asta complessivo, per le sole gare di progettazione ed altri servizi, pari a poco più di **304 milioni di euro**. Facendo un confronto con gli anni precedenti si osserva una **"perdita" di oltre 600 milioni di euro in 2 anni**. Confrontando i primi otto mesi del 2024 con lo stesso periodo del 2023, **il saldo diventa positivo (615 milioni di euro complessivi) soltanto se si considera il totale complessivo degli importi a base d'asta**, includendo quindi gli accordi quadro, i concorsi, i servizi ICT e le gare con esecuzione. E' quanto emerge dal consueto rapporto pubblicato dal Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

"I dati elaborati dal Centro Studi – **afferma Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI** – attestano la prevedibile attenuazione degli effetti sui servizi di ingegneria e architettura che hanno avuto in questi anni provvedimenti quali i bonus edilizi e il PNRR. Se però le oscillazioni del mercato rappresentano un fattore che si può controllare fino ad un certo punto, molto si può fare per la valorizzazione del lavoro dei professionisti. Indipendentemente dalle evoluzioni del mercato, i professionisti tecnici che si occupano di progettazione hanno diritto ad un compenso equo. Anche sulla scorta di un altro documento del Centro Studi, che nei giorni scorsi ha attestato come l'orientamento giurisprudenziale prevalente sia per l'applicazione della legge sull'equo compenso senza se e senza ma, ribadiamo che i compensi per le attività professionali non devono essere soggetti a ribasso rispetto ai parametri normati e che il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa va applicato sulla base di valutazioni qualitative. Solo rispettando e dando il giusto riconoscimento al lavoro dei professionisti tecnici si può garantire la qualità della progettazione, a tutto beneficio della collettività".

"Registrare una diminuzione di circa 600 milioni di euro sugli importi a base d'asta per servizi di ingegneria in due anni – **sostiene Marco Ghionna, Presidente del Centro Studi** - è un dato che va analizzato e compreso bene anche con approccio predittivo. Se dovesse infatti mantenersi il trend di diminuzione degli importi a base di gara banditi, od anche solo continuare costanti su questi valori, quel piccolo aumento del ribasso medio nelle gare per servizi di ingegneria rilevato oggi (+1.3%) rispetto allo stesso periodo del 2023, rischierebbe di ritornare a livelli incongrui spinti da un mercato in contrazione qualora in assenza di sistemi regolatori dei compensi professionali. Oggi invece il quadro normativo vigente sembra, pur in condizioni di mercato in evidente calo, mantenere i ribassi medi per i servizi di ingegneria entro valori capaci di salvaguardare la qualità della progettazione, il tutto a beneficio della collettività. Un altro dato interessante da osservare è quello della distribuzione delle gare in valore assoluto. Il 36,9% di queste è in capo ai liberi professionisti, seppur con un

valore economico derivato del 7,7% sul complessivo degli importi. Basta solo questo dato per comprendere quanto importante sia il lavoro dei liberi professionisti tecnici nel raggiungimento fisico degli obiettivi di sviluppo del sistema Paese”.

Entrando nel merito dei bandi di gara per servizi di ingegneria e architettura “tipici” pubblicati nel secondo quadrimestre del 2024, si scopre che **circa la metà dei bandi pubblicati (il 49,8%) presenta un importo a base d’asta maggiore di 215mila euro**, confermando l’importanza e l’impegno crescente nella realizzazione e miglioramento delle grandi opere pubbliche del nostro Paese. Va evidenziato che **la quota di bandi con importo inferiore ai 140mila euro ricopre il 42,6% del totale**. Tutti i bandi di gara utilizzati nell’indagine del Centro Studi sono stati sottoposti ad **un’analisi dei contenuti da parte dell’Osservatorio bandi della Fondazione CNI, al fine di individuare eventuali anomalie**. A seguito dell’analisi dei 960 bandi pubblicati nel secondo quadrimestre del 2024, in 331 casi si è reso necessario un approfondimento più dettagliato dei documenti di gara, a seguito del quale, per 128 gare è stata inviata alla stazione appaltante una lettera di segnalazione dell’anomalia con relativa istanza di modifica o, in alcuni casi, di sospensione del bando. **Le anomalie hanno riguardato principalmente aspetti correlati all’equo compenso e al calcolo dell’importo a base d’asta**. Al momento della stesura del rapporto si sono registrati 46 casi in cui c’è stato un riscontro da parte della stazione appaltante.

Per quanto riguarda le aggiudicazioni, si assiste ad un calo dell’importo medio per tutte le tipologie di operatori, fatta eccezione per le società che vedono, al contrario, aumentare l’importo medio delle gare loro affidate. A risentirne sono soprattutto i liberi professionisti che vedono dimezzare l’importo medio delle gare ad essi affidati passando da 104.662 euro a 52.350 euro. Un po’ più confortante il quadro per gli ingegneri che si sono aggiudicati una gara facendo parte di una ATI o di una RTI con una società: in questo caso l’importo medio di aggiudicazione è sui livelli di quello dello stesso quadrimestre del 2023, seppur in lievissimo calo. I liberi professionisti si sono aggiudicati nel periodo maggio-agosto 2024 il 36,9 % delle gare, ma soltanto il 7,7 % degli importi. La fetta maggiore è stata aggiudicata dalle società: 44,2% delle gare e ben il 68,2% degli importi.

Approfondendo l’analisi dei dati, si osserva che all’aumentare degli importi a base d’asta diminuisce il numero di gare e l’importo aggiudicato dai liberi professionisti. Per i bandi con importo a base d’asta inferiore a 140mila, la quota di gare e di importi aggiudicati è rispettivamente il 62,5 % e il 61,5%. Per i bandi con importo compreso i 140mila e i 215mila euro si scende al 20% sia per la quota che per gli importi aggiudicati. Infine, per i bandi con importo maggiore di 215mila euro la percentuale degli importi aggiudicati scende oltre l’1%.

Un ultimo dato. Dopo diversi anni in cui il valore medio dei ribassi di gara è stato in calo progressivo, si rileva, nel secondo quadrimestre del 2024, un lieve incremento dello stesso passando dal 21,1% del 2023 al 22,4%.

In allegato al presente comunicato il rapporto completo.

Roma 21 ottobre 2024

Antonio Felici

Capo Ufficio Stampa

Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Via XX Settembre 5 - 00187 Roma

tel 06.69.76.701

fax 06.69.76.70.48

cell 347-8761540

www.cni.it

C.R. 621.2

MONITORAGGIO SUI BANDI DI PROGETTAZIONE NELL'AMBITO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

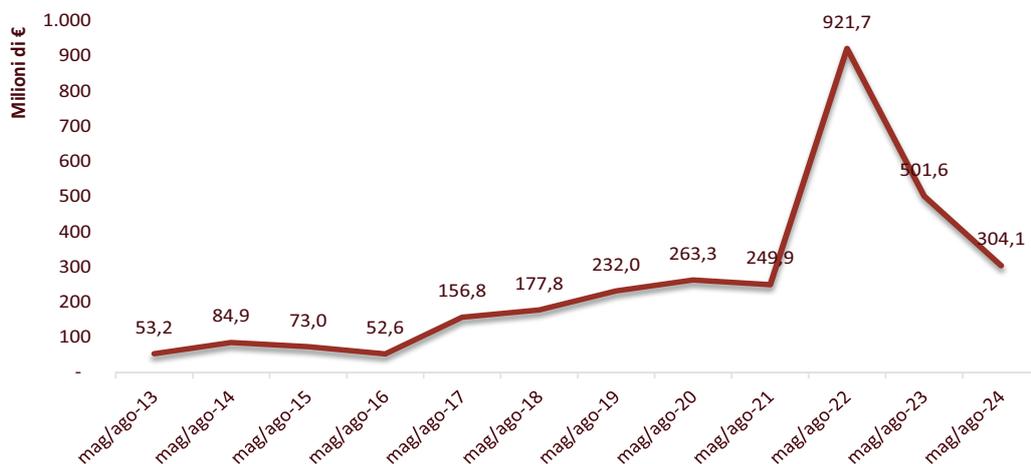
Roma, settembre 2024

Nel periodo in esame (maggio-agosto 2024) le stazioni appaltanti hanno pubblicato gare per un importo a base d'asta complessivo per le sole gare di progettazione ed altri servizi (escludendo dunque accordi quadro, concorsi, servizi ICT e gare con esecuzione) pari a poco più di **304 milioni di euro**.

Facendo un confronto con gli anni precedenti si osserva come la spinta propulsiva prodotta nel 2021/2022 dall'Unione Europea con l'erogazione dei finanziamenti legati al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) stia perdendo forza, tale da far registrare una "perdita" di oltre 600 milioni di euro in 2 anni.



IMPORTI A BASE D'ASTA DELLE GARE* PER I SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (SENZA ESECUZIONE). SERIE MAGGIO-AGOSTO 2013 2024 (VAL. IN MILIONI DI EURO)



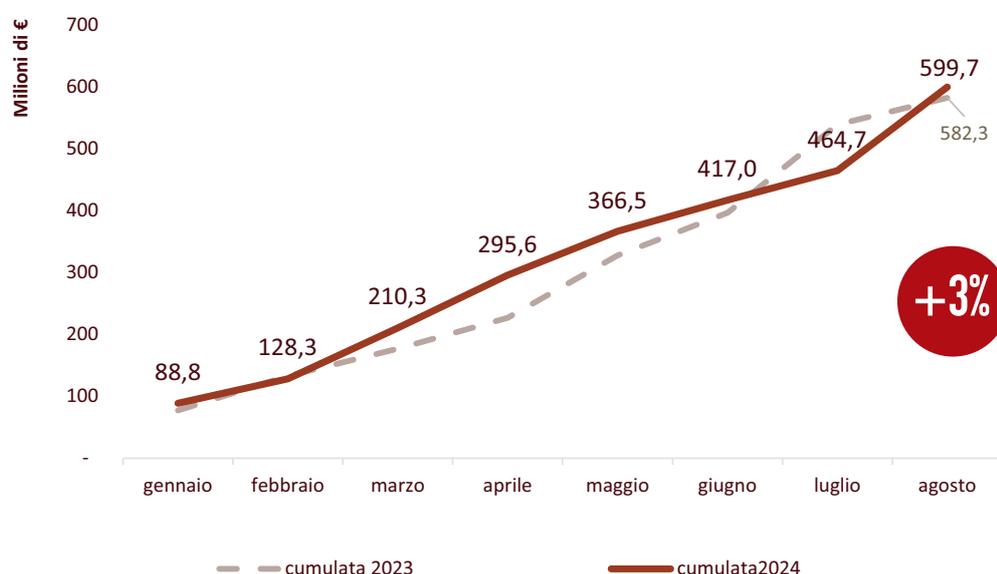
*Sono esclusi gli accordi quadro, i concorsi di idee e di progettazione e i bandi con esecuzione dei lavori

Ciò nonostante, gli importi complessivi posti a base d'asta nei bandi pubblicati nei primi due quadrimestri del 2024, grazie al deciso incremento rilevato tra febbraio e maggio, risultano addirittura in aumento rispetto ai primi otto mesi del 2023, con un avanzo di oltre 17 milioni di euro.



IMPORTO COMPLESSIVO DESTINATO ALLA PROGETTAZIONE E AGLI ALTRI SERVIZI DI INGEGNERIA* PER MESE E VAR.%

CONFRONTO 2023-2024 (VAL. IN MILIONI DI EURO)



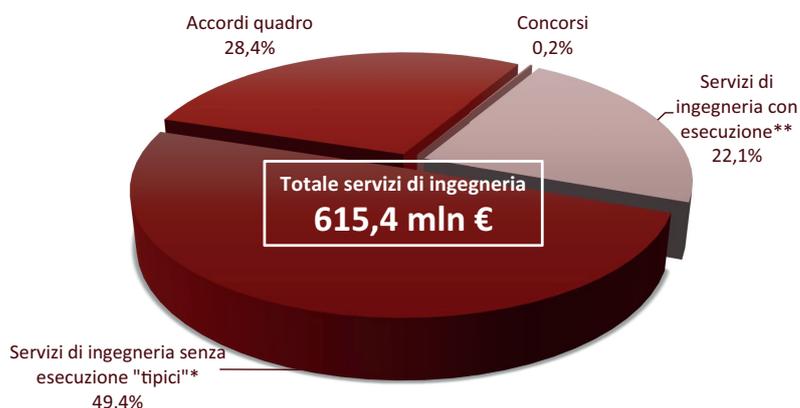
*Sono esclusi gli accordi quadro, i concorsi di idee e di progettazione e i bandi con esecuzione dei lavori

Va ricordato, ancora una volta, che in questa stima non sono stati considerati gli accordi quadro, i concorsi di idee e di progettazione e gli importi destinati ai soli servizi di ingegneria e architettura nelle gare con annessa l'esecuzione dei lavori: inserendo anch'essi nel calcolo, la stima degli importi complessivi a base d'asta per i soli servizi di ingegneria raddoppia, superando i **615 milioni** di euro.

A tale aumento contribuiscono per il 28,4% gli accordi quadro e per il 22,1% i servizi di ingegneria richiesti per appalti con esecuzione (sono esclusi gli importi destinati ai lavori).



IMPORTO TOTALE A BASE D'ASTA DESTINATO AI SERVIZI DI INGEGNERIA MAGGIO – AGOSTO 2024



*Sono escluse le gare per il settore ICT

**E' una stima degli importi destinati ai servizi di ingegneria escludendo gli importi per l'esecuzione dei lavori

Tornando all'analisi dei bandi di gara per servizi di ingegneria e architettura **"tipici"** (escludendo dunque gli accordi quadro, i concorsi, le gare con esecuzione e quelli del settore ICT) pubblicati nel secondo quadrimestre del 2024, emerge che circa la metà dei bandi pubblicati (il **49,8%**) presenta un importo a base d'asta **maggiore di 215mila euro**, confermando l'importanza e l'impegno crescente nella realizzazione e miglioramento delle grandi opere pubbliche del nostro Paese.

Va evidenziato che la quota di bandi con importo inferiore ai 140mila euro (che potrebbero essere affidati direttamente senza bandire una gara) ricopre il 42,6% del totale.

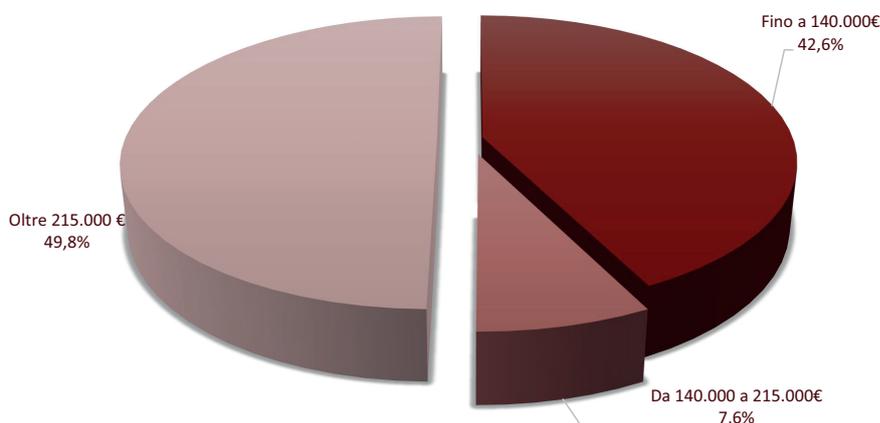
Tutti i bandi di gara utilizzati in questa indagine sono stati sottoposti ad un'analisi dei contenuti da parte **dell'Osservatorio bandi Fondazione CNI – CNI** per individuare eventuali anomalie.

A seguito dell'analisi dei 960 bandi pubblicati nel secondo quadrimestre del 2024 oggetto di questo report, in 331 casi si è reso necessario un approfondimento più dettagliato dei documenti di gara, a seguito del quale, per 128 gare è stata inviata alla stazione appaltante una lettera di segnalazione dell'anomalia con relativa istanza di modifica o, in alcuni casi, di sospensione del bando. Le anomalie hanno riguardato principalmente aspetti correlati all'equo compenso e al calcolo dell'importo a base d'asta.

Al momento della stesura di questo rapporto, in 46 casi c'è stato un riscontro da parte della stazione appaltante.



GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (SENZA ESECUZIONE) PER IMPORTO A BASE D'ASTA* MAGGIO-AGOSTO 2024 (VAL. %)



* sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione indicati nel DM.17/06/2016 e sono esclusi i bandi del settore ICT, quelli relativi a consulenze varie e gli accordi quadro

LE AGGIUDICAZIONI DEL PERIODO MAGGIO-AGOSTO 2024

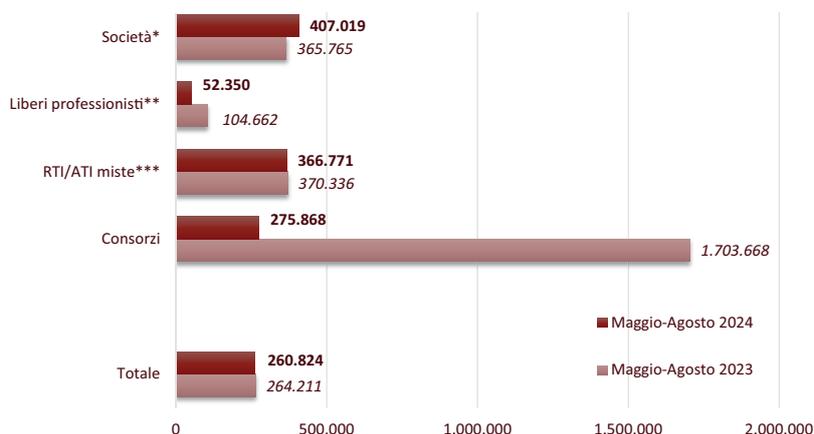
Per quanto riguarda le aggiudicazioni, nel periodo in esame, si assiste ad **un calo dell'importo medio di aggiudicazione** per tutte le tipologie di operatori, fatta eccezione per le società che vedono, al contrario, aumentare l'**importo medio delle gare** loro affidate;

A risentirne sono soprattutto i **liberi professionisti** che vedono dimezzare l'importo medio delle gare ad essi affidati passando da 104.662 euro a 52.350 euro. Un po' più confortante il quadro per gli ingegneri che si sono aggiudicati una gara facendo parte di una ATI o di una RTI con una società che fanno registrare un importo medio di aggiudicazione sui livelli di quello dello stesso quadrimestre del 2023, seppur in lievissimo calo.



IMPORTI MEDI DI AGGIUDICAZIONE DELLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE) PER AGGIUDICATARIO

CONFRONTO MAGGIO - AGOSTO 2023- 2024 (VALORI IN EURO)



(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti

(***) RTI/ATI composte da società e liberi professionisti

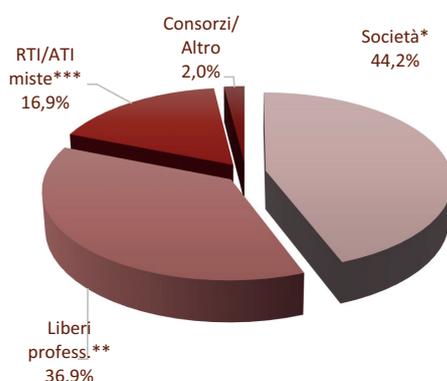
N.B. Sono esclusi i bandi del settore ICT e quelli relativi a consulenze varie

I liberi professionisti si sono aggiudicati nel periodo maggio-agosto 2024 il 36,9 % delle gare, ma soltanto il 7,7 % degli importi. La fetta maggiore è stata aggiudicata dalle società (SPA, SRL, RTI/ATI tra società): 44,2% delle gare e ben il 68,2% degli importi.

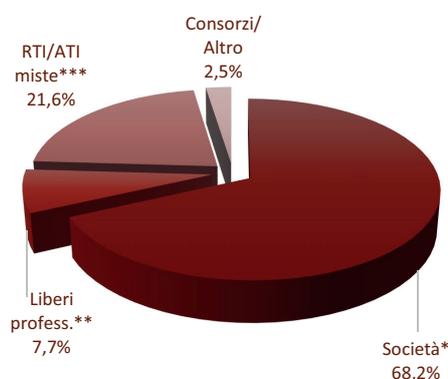


RIPARTIZIONE DELLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE) AGGIUDICATE MAGGIO-AGOSTO 2024 (VAL.%)

DISTRIBUZIONE DELLE GARE



DISTRIBUZIONE DEGLI IMPORTI



(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti

(***) RTI/ATI composte da società e liberi professionisti

Sono esclusi i bandi del settore ICT e quelli relativi a consulenze varie

Si potrebbe ipotizzare che tali risultati risentano anche del gran numero di gare con importi superiori a 215mila euro che sono state aggiudicate nel periodo in esame.

Approfondendo infatti l'analisi dei dati, si osserva che all'aumentare degli importi a base d'asta diminuisce il numero di gare e l'importo aggiudicato dai liberi professionisti:

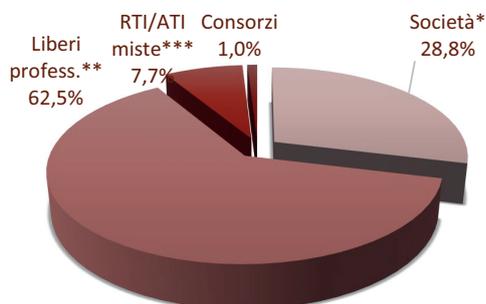
- ✓ Per i bandi con importo a base d'asta **inferiore a 140mila**, la quota di gare e di importi aggiudicati è rispettivamente il 62,5 % e il 61,5%.
- ✓ Per i bandi con importo a base d'asta **compreso i 140mila e i 215mila** euro si scende al 20% sia per la quota che per gli importi aggiudicati.
- ✓ Per i bandi con importo **maggiore di 215mila** euro la percentuale degli importi aggiudicati scende oltre l'1%.



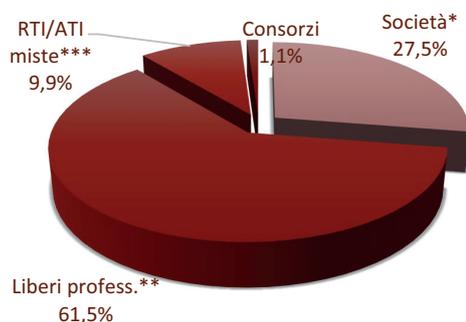
RIPARTIZIONE DELLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE) AGGIUDICATE PER FASCIA DI IMPORTO A BASE D'ASTA MAGGIO-AGOSTO 2024 (VAL.%)

Bandi con importo a base d'asta inferiore a 140 mila euro

DISTRIBUZIONE DELLE GARE

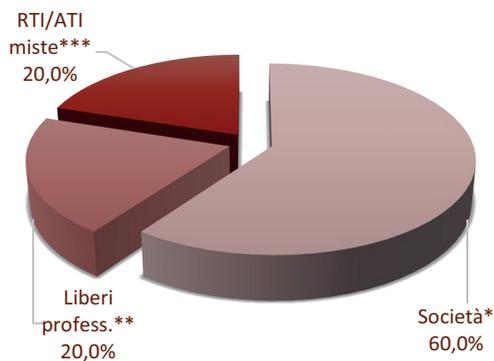


DISTRIBUZIONE DEGLI IMPORTI

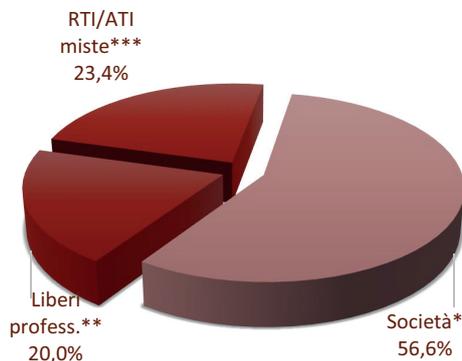


Bandi con importo a base d'asta compreso tra i 140mila e i 215mila euro

DISTRIBUZIONE DELLE GARE

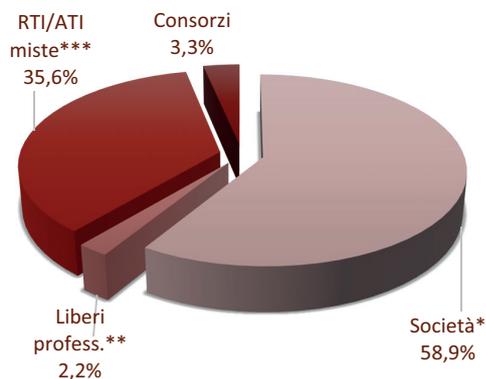


DISTRIBUZIONE DEGLI IMPORTI

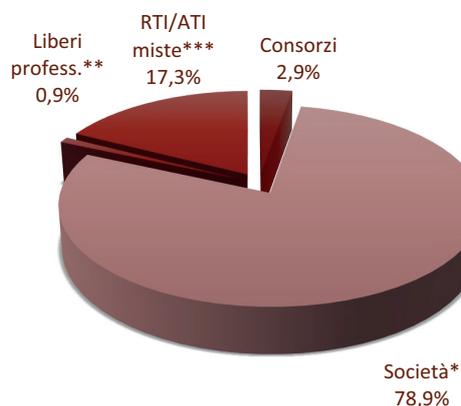


Bandi con importo a base d'asta superiore a 215mila euro

DISTRIBUZIONE DELLE GARE



DISTRIBUZIONE DEGLI IMPORTI



(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

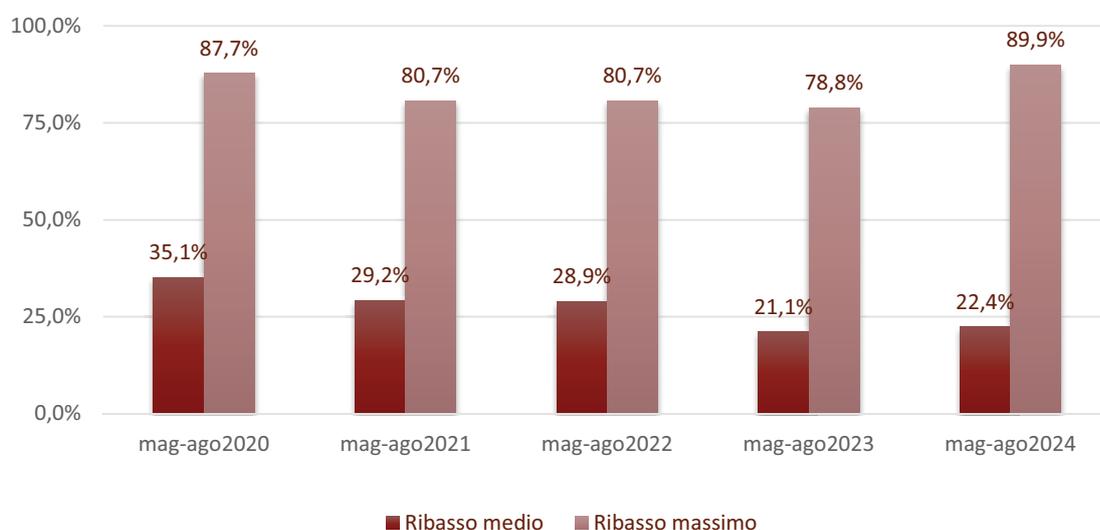
(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti
Sono esclusi i bandi del settore ICT e quelli relativi a consulenze varie

(***) RTI/ATI composte da società e liberi professionisti

Dopo diversi anni in cui il **valore medio dei ribassi di gara** era in progressivo calo, si rileva, nel secondo quadrimestre del 2024, un lieve incremento dello stesso passando dal 21,1% rilevato nel 2023 al 22,4% del periodo Maggio-Agosto del 2024, con un picco massimo pari all'89,9% (valore più alto rilevato negli ultimi cinque anni).



RIBASSO MEDIO E RIBASSO MASSIMO RILEVATO NELLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA AGGIUDICATE PER TIPOLOGIA DI APPALTO CONFRONTO MAGGIO-AGOSTO 2020- 2024



Nota metodologica

La presente indagine si basa sui bandi di gara per i servizi di ingegneria riportati nella banca dati di Infordat¹ con cui il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha stabilito un rapporto di collaborazione a beneficio degli iscritti all'Ordine degli ingegneri.

Più specificatamente i bandi di gara vengono rilevati quotidianamente e, mediante un attento esame del testo del bando, vengono estratte le informazioni che una volta elaborate forniscono i risultati illustrati in questa indagine.

Dei bandi presenti nella banca dati Infordat, vengono analizzati solo quelli della categoria "Progettazione", con qualche limitazione: non vengono infatti presi in esame i bandi di gare inerenti la "programmazione informatica" e gli "arredi interni"

Vengono inoltre esclusi dalla rilevazione i bandi di gara aventi come oggetto:

- formazione albo di professionisti qualificati;
- avviso indicativo di *project financing*;
- bandi di gara destinati a figure professionali diverse da quelle di *ingegnere* e *architetto* (ad es. consulenza legale, ecc.).

1. Azienda specializzata nelle gare d'Appalto pubbliche, che si occupa giornalmente di monitorare e reperire tutte le gare d'appalto, anche di piccolo importo, di qualunque settore e categoria (Lavori, Forniture, Servizi e Progettazione), reperite sull'intero territorio nazionale utilizzando diverse fonti.

MONITORAGGIO SUI BANDI PER SERVIZI DI INGEGNERIA

MAGGIO - AGOSTO 2024

I CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Sede:

Via XX Settembre, 5 - 00187 Roma

Tel. 06.85.35.47.39 - Fax 06.84.24.18.00

info@fondazionecni.it

🌐 fondazionecni.it

🌐 mying.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Angelo Domenico Perrini	Presidente
Ing. Remo Giulio Vaudano	Vice Presidente Vicario
Ing. Elio Masciovecchio	Vice Presidente
Ing. Giuseppe Maria Margiotta	Consigliere Segretario
Ing. Irene Sassetti	Consigliere Tesoriere
Ing. Carla Cappiello	
Ing. Sandro Catta	
Ing. iunior Ippolita Chiarolini	

Ing. Domenico Condelli
Ing. Edoardo Cosenza
Ing. Felice Antonio Monaco
Ing. Tiziana Petrillo
Ing. Alberto Romagnoli
Ing. Deborah Savio
Ing. Luca Scappini

I FONDAZIONE CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ing. Gianni Massa	Presidente
Ing. Gaetano Fede	Vice Presidente Vicario
Ing. Tiziana Petrillo	Vice Presidente
Ing. Michele Lapenna	Segretario
Ing. Irene Sassetti	Tesoriere
Ing. Sandro Catta	
Ing. iunior Ippolita Chiarolini	

Ing. Domenico Condelli
Ing. Stefano Guatti
Ing. Elio Masciovecchio
Ing. Alberto Romagnoli
Ing. Luca Scappini
Ing. Raffaele Solustri
Ing. Remo Giulio Vaudano

I FONDAZIONE CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI dipartimento CENTRO STUDI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Marco Ghionna	Presidente
Ing. Angelo Albani	
Ing. Lorenzo Conversano	
Ing. Lorenzo Corda	
Ing. Gianluca Fagotti	

Ing. Guido Monteforte Specchi	
Ing. Raffaele Tarateta	
Ing. Antonio Zanardi	
Ing. Giuseppe Margiotta	Consigliere referente CNI

È possibile riprodurre, distribuire, divulgare i dati purché venga citata la fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2024

Il presente testo è stato redatto da Emanuele Palumbo e Maria Morgillo che hanno curato anche l'inserimento e l'elaborazione dei dati.